

Fra i più belli ed i meno consueti tipi di architettura gotica cretese del secolo XV doveva annoverarsi il portale n. 26, ora per la maggior parte distrutto. Stipiti ed architravi erano corsi da un tenue motivo a punte, ma l'architrave medesimo, sorretto da due mensole interne a complicate modanature, è pure segnato nel mezzo dal vertice di un archetto a grappa quale rivedremo più chiaramente nella casa n. 1. La cornice che lo sormonta si raccordava in modo originale coi capitelli di un'attigua finestrina, decorata da vari motivi gotici e coronata da un timpano polilobato. L'archivolto ogivale della lunetta, scolpito a grappoli d'uva ed a cordoni intrecciati a punte, portava verso l'interno un delicato traforo di archettini a lobi<sup>(1)</sup>.

Passiamo al gruppo di edifici nella parte occidentale della città.

Il palazzotto n. 3 può considerarsi come uno dei più completi, anche se

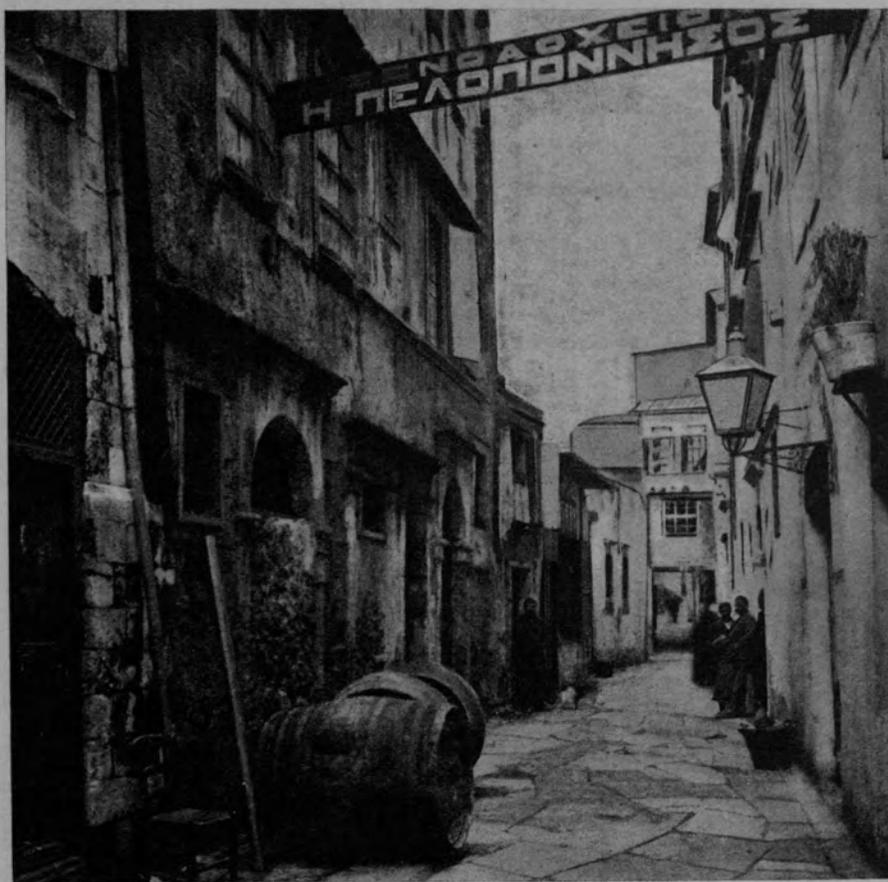


FIG. 130 — CANEA — CASA N. 2. (278).

(<sup>1</sup>) Devo al prof. Lucio Mariani la preziosa fotografia di questa porticina anteriormente all'opera vandalica della sua distruzione.